

Il progetto di architettura tra marginalità e abbandono	
<i>Prefazione di Giovanni Multari</i>	12

00.	
ANTEFATTO	17

00.1 Introduzione	18
-------------------------	----

01.	
IMPARARE	23

01.1 L'esistente e le sue interpretazioni	24
01.1.1 Verso il riconoscimento	27
01.1.2 La questione lessicale	32
01.1.3 Autocostruito	33
01.1.4 Domestico	37
01.1.5 Fragile.....	39
01.1.6 Informale	42
01.1.7 Quotidiano	46
01.1.8 Spontaneo.....	48
01.1.9 Vernacolare	49
01.1.10 L'esistente: la straordinarietà dell'ordinario	52
01.2 Gli strumenti di lettura.....	58
01.2.1 Fotografia, indagine etnografica	58
01.2.2 <i>As found</i>	61
01.2.3 <i>Learning from Las Vegas</i>	66
01.2.4 Vocabolario	70
01.3 Costruire e abitare	76
01.3.1 Costruire. La produzione dello spazio sociale	77
01.3.2 Abitare. La lettura fenomenologica	80
01.3.3 Abitare la fragilità urbana	83

02.

INTERPRETARE84

02.1 Uno sguardo dal sud. Il racconto del territorio 86

02.1.1 La Piana: una terra di conquista87

02.1.2 Dall'antica Medma a Rosarno.....92

02.1.3 Il quartiere Case Nuove95

02.2 Atlante del costruito..... 98

02.2.1 Descrizione dello spazio fisico98

02.2.2 Struttura insediativa101

02.2.3 Isolati: processo di evoluzione-trasformazione104

02.2.4 Modulo106

02.2.5 Abaco come strumento di analisi morfologica108

02.2.6 Griglia: struttura spaziale del quartiere108

02.2.7 Punti di riferimento109

02.2.8 Strada: spazio di prossimità126

02.2.9 Crocevia128

02.2.10 Marciapiede128

02.2.11 Soglie130

02.2.12 Facciate133

02.2.13 Materiali e colori.....142

02.2.14 Abitazione143

02.3 Atlante dell'abitato170

02.3.1 Addomesticare lo spazio170

02.3.2 Declinazioni dello spazio aperto172

02.3.3 Strada e marciapiedi174

02.3.4 Piani terra e soglie178

02.3.5 Prospetti abitati.....179

02.4 La sintassi del quartiere fragile181

02.4.1 Da principi d'ordine a ibridazione e coesistenza.....181

02.4.2 Nuove categorie per l'esistente184

02.4.3 Lotto vuoto187

02.4.4 Non finito189

02.4.5 Abbandonato194

03.

PROGETTARE 198

03.1	Verso il progetto per l'esistente.....	200
03.1.1	Nuove interpretazioni.....	202
03.1.2	Dalle regole di uso alle strategie di trasformazione	204
03.1.3	Le assenze del ruolo dell'architetto	207
03.2	La tassonomia degli strumenti e casi studio	210
03.2.1	Conoscenza e Interpretazione	212
	<i>Malagueira, Évora – Alvaro Siza.....</i>	<i>213</i>
03.2.2	Inclusività.....	219
	<i>Hoograven, Utrecht – Urban-Think Tank</i>	<i>221</i>
03.2.3	Adattabilità.....	226
	<i>Molenvliet, Rotterdam – N. John Habraken</i>	<i>228</i>
03.2.4	Modificazione	232
	<i>Beutre, Mérignac – Christophe Hutin</i>	<i>234</i>
03.2.5	Addizione	239
	<i>Petit Maroc, Saint-Nazaire – Lacaton & Vassal.....</i>	<i>241</i>
03.2.6	Infill urbano	246
	<i>Farm Cultural Park, Favara</i>	<i>248</i>
03.2.7	Progettare l'inaspettato	253

04.

POSTFAZIONE E CONCLUSIONI 256

04.1	Un libro necessario	
	<i>Postfazione di Luca Lanini</i>	<i>258</i>
04.2	Conclusioni. Il progetto come processo	260

05.

APPENDICE 264

05.1	Elenco illustrazioni.....	266
05.2	Bibliografia	269